



**Progetto del Sistema/ACT
BIBLIOTECARIO DEL VCO (Verbano Cusio Ossola)**

Referente del progetto Francesca Ferrari / Katia Rossi
tel. 0323519357
email natiperleggere@bibliotechevco.it / francesca.ferrari@comune.verbania.it

Comune coordinatore: Città di Verbania

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: i 74 comuni che costituiscono il VCO sono coinvolti nel progetto con il dono del libro tramite tutti i pediatri di famiglia della Provincia+ 2 comuni della provincia di Novara (San Maurizio d'Opaglio e la frazione Legro del comune di Orta San Giulio) in cui lavora una pediatra di famiglia dell' ASL VCO.

In questi 74 comuni, si trovano 14 Biblioteche già attive sul progetto (Verbania, Domodossola, Omegna, Anzola d'Ossola, Baveno, Cannobio, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Stresa, Vignone, Villadossola), a cui si aggiungono le Biblioteche Civiche di Meina e Pisano, annesse al sistema bibliotecario del VCO, anche se parte della provincia di Novara.

Scheda del progetto 2023

Il progetto 2023

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: ASL VCO (reparti ospedalieri e territoriali, pediatri di libera scelta)

AMBITO EDUCATIVO: Ufficio scolastico provinciale (scuole dell'infanzia); asili nido

AMBITO CULTURALE: Museo del paesaggio, Associazione AmaMusica

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali del Verbano, Cusio e Ossola, Centro d'Ascolto Caritas OdV di Verbania, Società Cooperativa Sociale Xenia Onlus

Fondazione Comunitaria del VCO

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

La funzione di coordinamento generale di progetto sarà svolta dal capofila e in specifico affidata ad una figura professionale scelta ad hoc con competenze di project management, che gestirà tutti i processi organizzativi e i flussi gestionali richiesti dal progetto. Allo scopo di rafforzare il suo ruolo la cooperativa Codici Ricerca e Intervento fornirà consulenza e supporto metodologico alle riflessioni attorno alla realizzazione delle Azione di Conoscere, di Fare Rete e di Sperimentare: da una parte fornirà supporto e accompagnamento nel dirimere eventuali questioni relative all'aggancio del target, alla lettura dei processi in atto nella relazione con i target group, all'individuazione di strategie più efficaci di gestione delle relazioni, con speciale attenzione sulle famiglie di origine straniera o in condizioni di particolare vulnerabilità sociale; dall'altra opererà una supervisione ai processi di costruzione della rete supportando il coordinamento generale rispetto alla fluidità ed efficacia dei processi, all'equilibrio tra funzioni nella rete e alle metodologie utilizzate. Codici si occuperà inoltre del monitoraggio dell'andamento delle azioni di progetto e di valutazione dei suoi risultati.

CODICI, cooperativa sociale che nasce nel 2008 a Milano, su iniziativa di un gruppo di ricercatori, ricercatrici, operatori e operatrici del sociale. Codici si propone di coniugare l'attività di ricerca a interventi trasformativi della società, disegnati e realizzati con le persone (www.codiciricerche.it). Applicando metodologie e strumenti tesi a valorizzare gli individui come portatori di conoscenze in grado di innescare processi di cambiamento, Codici accompagna le organizzazioni a leggere e interpretare i mutamenti sociali, al fine di migliorare la capacità del sistema d'intervento e promuovere cittadinanza sociale. Codici ha sperimentato, realizzato e valutato progetti di intervento innovativi non solo in ambito sociale ma anche culturale sia come ente valutatore che come consulente sui temi della promozione alla lettura, del rafforzamento delle reti per la cultura, del protagonismo giovanile nell'ampliamento dell'offerta culturale per conto di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Partendo dalla rete già consolidata del Progetto Nati per Leggere VCO, il Comune di Verbania (ente capofila del Sistema bibliotecario del VCO), partecipando al bando Cultura per Crescere di Compagnia di San Paolo, si propone di favorire nel territorio provinciale la costituzione di una rete più ampia e multisettoriale di soggetti che operino coordinandosi, in una logica di co-progettazione, per avvicinare l'esperienza culturale alle famiglie con bambini 0-6 anni, con particolare attenzione a quelle più fragili, e farne un'abitudine condivisa.

Il progetto prevede di realizzare le seguenti azioni:

1. CONOSCERE: analisi del contesto e indagine di emersione dei bisogni delle famiglie 0-6 anni con particolare riferimento a quelle più fragili.
2. FARE RETE: Realizzazione di un percorso di formazione e confronto che coinvolga i portatori di interesse sul tema cultura, prima infanzia e welfare culturale a livello provinciale.
3. SPERIMENTARE: sperimentazione delle iniziative co-costruite di coinvolgimento delle famiglie fragili insieme a partner del sociale (promotori della cultura, market sociale culturale).
4. NON SOLO LETTURA: integrazione delle attività di promozione della lettura con altre attività culturali con il coinvolgimento attivo di altri partner culturali in tutte le fasi del progetto (musei, ludoteche, associazioni culturali);
5. COMUNICARE: predisposizione di strumenti di comunicazione coordinati e adeguati al

target per la promozione delle attività.

6. MONITORARE E VALUTARE: Verifica del grado di innovazione e dunque di cambiamento nell'offerta culturale realizzata e delle ricadute delle diverse azioni di progetto sul grado di coinvolgimento effettivo degli utenti target di progetto

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

L'azione "SPERIMENTARE" risponde all'obiettivo di avvicinare le famiglie più fragili con bambini 0-6 alle diverse esperienze culturali che il territorio offre e di creare occasioni ad hoc di fruizione culturale.

Questa azione intende agire su due dimensioni: da una parte sull'accessibilità ai luoghi e alle esperienze culturali per le famiglie con bambini 0-6 e dall'altra sulla dimensione relazionale dell'esperienza culturale. Si parte dal presupposto che l'esistenza di eventi culturali e luoghi della cultura adatti alle famiglie con bambini e la loro accessibilità fisica ed economica siano condizioni necessarie ma non sufficienti; quello che serve è inserire tali luoghi e tali eventi in una dimensione comunitaria, che in sé racchiude almeno due elementi:

- una rete territoriale che lavorando in maniera sinergica faccia conoscere alle famiglie quello che c'è e che si fa sul territorio e promuova il valore e il senso della cultura per la prima infanzia (la comunità educante);
- l'esperienza culturale come esperienza condivisa e accompagnata: individuazione e formazione di soggetti – genitori ma non solo - che accompagnino le famiglie a eventi o luoghi della cultura, coprendo con loro il percorso che li separa dall'accedere a questi luoghi/ momenti, aiutandoli a superare la ritrosia, il senso di non legittimità, l'estraneità. La chiave dell'azione ruota intorno alla relazione e non solo all'informazione. È un'azione che si fonda sul concetto di "peer education" declinata in senso culturale e dove al centro dell'attenzione ci sono gli adulti, quindi i genitori. È un'azione che si ispira ad altre iniziative (genitori peer, affidamento culturale, promotori della salute etc.) ma con alcune differenze. In particolare a differenza di altre esperienze l'idea è che le persone che accompagnano siano parte della comunità di riferimento (scuola, vicinato, tempo libero...) e meno dei tutor esterni; sempre diversamente dall'affidamento culturale il focus non è solo sul bambino, ma sulla famiglia (bambino con almeno un genitore o il caregiver di riferimento).

Nello specifico le attività che si sperimenteranno, e che verranno affinate in momenti di co-progettazione con il partneriato, sono:

- In-formare: verranno organizzati momenti formativi ad hoc per operatori dell'ambito sociale, culturale e sanitario per la promozione del welfare culturale in un'ottica di Comunità educante;
- Avvicinare:
 - verranno organizzati eventi culturali in luoghi atipici (Emporio solidale, cortili di case popolari, parchi, consultori, ambulatori etc.) e visite collettive in piccoli gruppi a luoghi della cultura del territorio (si veda l'azione "Non solo lettura" per il dettaglio)
 - "Il market sociale della cultura": è un'azione che si fonda sull'idea della cultura come bene di prima necessità e che verrà sperimentata con l'Emporio dei Legami in due modi: attraverso l'ampliamento dell'offerta dell'Emporio con libri per l'infanzia e giochi educativi che possono quindi essere acquistati con la tessera a punti; attraverso la progettazione con il partneriato di "social card della cultura" che dia accesso gratuito ad alcuni luoghi della cultura adatti alle famiglie 0-6;
- Accompagnare. Attraverso il ruolo dei coordinatori e dei partner di progetto che quotidianamente incontrano e interagiscono con le famiglie verranno individuate almeno 5 persone, preferibilmente genitori 0-6, svolgeranno il ruolo di "promotori della cultura" nei confronti di altre famiglie. Il loro ruolo consisterà nel promuovere la partecipazione delle famiglie agli eventi culturali e l'accesso di quest'ultime ai luoghi della cultura,

accompagnandoli e condividendo con loro l'esperienza. Queste figure verranno individuate e ingaggiate dagli operatori che lavorano quotidianamente con il target delle famiglie 0-6 da diversi punti di vista: educativo, socio-assistenziale, culturale. I promotori della cultura saranno di preferenza genitori con bambini 0-6, con una predisposizione alla socialità e alle relazioni, sia italiane che straniere e con un minimo di disponibilità di tempo da dedicare al progetto. Le persone individuate verranno formate rispetto al ruolo che dovranno ricoprire e seguite dagli operatori.

L'azione di sperimentazione riguarderà in prima battuta la città di Verbania per poi allargarsi alla provincia nella seconda annualità, nel caso il progetto venga rifinanziato.

Per individuare le famiglie e coinvolgerle si farà leva sui partner di progetto che lavorano con questo specifico target. In particolare, quest'azione verrà sostenuta da questi partner di progetto:

- Cooperativa Xenia lavora dal 2019 nel quartiere Sassonia, il quartiere della città con maggior vantaggio socio-economico, con progetti di sviluppo di comunità
- I diversi soggetti che collaborano e promuovono l'esperienza dell'Emporio dei Legami (Caritas, Consorzio dei Servizi Sociali, Politiche sociali del Comune di Verbania)

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Ambito sociale: emporio dei legami (market sociale), centri per le famiglie

Ambito sanitario: ambulatori pediatrici, ospedalieri, consultori

Ambito educativo: scuole dell'infanzia e nidi

Ambito culturale: musei, ludoteche, teatri, librerie

In generale nei luoghi di maggior frequentazione delle famiglie anche all'aperto: piazze, cortili, parchi pubblici, esercizi commerciali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

La strategia che si vuole mettere in campo si fonda principalmente sul rafforzamento e l'allargamento, attraverso degli interventi di sensibilizzazione, formazione e coprogettazione, della rete che già si è sviluppata intorno al progetto Nati per Leggere.

L'intenzione è quella di gettare le basi per costruire progettualità comuni e coerenti in grado di ottimizzare la complementarietà e agire in sinergia, evitando sovrapposizioni.

La progettualità di rete che si vuole attivare in questo primo anno di attività avrà come punto di partenza, oltre all'esperienza del progetto Nati per Leggere, l'analisi di contesto e l'indagine di emersione dei bisogni delle famiglie 0-6 anni che si intende svolgere.

Questo processo potrà coinvolgere in alcuni casi i soli partner, in altri invece si aprirà al dialogo e all'ascolto degli attori su tutto il territorio provinciale, sia pubblici sia privati, individuati anche grazie all'analisi di contesto, che possano aiutare a costruire e arricchire una risposta condivisa e adeguata ai bisogni emersi.

Con l'azione "Fare rete" in particolare si intende realizzare un percorso di formazione e confronto che coinvolga i portatori di interesse del territorio sul tema cultura, prima infanzia e welfare culturale a livello provinciale

Con questa azione il progetto persegue l'obiettivo di favorire l'allargamento e il radicamento della rete territoriale del progetto Nati per Leggere, composta da soggetti pubblico-privati di diversa natura, per promuovere il welfare culturale rivolto alla prima infanzia nella provincia del VCO. Con l'azione di Fare Rete il coordinamento si occuperà inizialmente di far conoscere il progetto a tutti i soggetti individuati nella mappatura, ingaggiandoli in un percorso di confronto e formazione svolti periodicamente nell'arco di tutto il progetto. Il primo incontro, di presentazione del progetto, dei partecipanti e di lettura condivisa dei dati emersi dall'analisi del contesto e dei bisogni verrà condotto attraverso un laboratorio gestito con una metodologia di lavoro innovativa che facilita il lavoro anche in gruppi numerosi, dove il contenuto delle sessioni è influenzato e creato dai partecipanti. In seguito, e anche sulla base di quanto emerso nel laboratorio, si terranno almeno 2 incontri seminariali tenuti da esperti per fornire un inquadramento teorico e metodologico sul tema del welfare culturale per la prima infanzia; i temi specifici dei seminari verranno scelti a partire dal lavoro nel laboratorio, condivisi e validati con tutto il partneriato. Infine, in un'ottica di confronto e preparazione alla co-progettazione si terrà un percorso di comunità di pratiche (2 incontri) in ambito di welfare culturale per la prima infanzia per conoscere esperienze e buone pratiche che sono in corso in altri contesti e discutere dell'implementazione di azioni simili nel VCO; a titolo di esempio, si tratterà il tema dell'adeguamento dei luoghi della cultura in ottica family friendly, delle politiche culturali inclusive per la prima infanzia, etc.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 154233

n. di nati/anno 859

n. dei bambini 0-6 anni dell'area 5438

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2005

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto:

Per alcune delle attività si richiede la prenotazione on line sul sito www.bibliotechevco.it

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? si

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito: www.bibliotechevco.it